

| Data     | Testata    | Edizione | Pagina |
|----------|------------|----------|--------|
| 22.09.15 | Quotidiano | CS       | 28     |

# ■ PRAIA A MARE Dubbi sulla bonifica delle aree affidata alla società degli industriali Marlane: bluff per gli ambientalisti

*Il comitato per le bonifiche dei terreni non condivide l'accordo con Marzotto*

di **MATTEO CAVA**

**PRAIA A MARE** - La decisione "pacifica" dell'amministrazione comunale di Praia a Mare nei confronti della Marzotto non trova invece riscontri positivi nelle aree ambientaliste.

La vicenda dei terreni ex Marlane, oggetto di accordo fra la Marzotto e l'Amministrazione comunale, per l'ambientalista Francesco Cirillo, in rappresentanza del Comitato per le bonifiche dei fiumi, dei terreni e dei mari della Calabria, rappresenta "L'ennesimo bluff del sindaco Praticò". In una nota, si legge: "Il sindaco Praticò ha annunciato trionfalmente nei giorni scorsi, la chiusura di ogni contenzioso con il conte Marzotto. Alle sue dichiarazioni è sopravvenuto solo un grande silenzio. La gente aspetta di vedere cosa ne sarà realmente di quell'area.

Noi crediamo che sia l'ennesimo bluff ai quali siamo abituati da anni da parte di questo, come degli altri sindaci". La sottoscrizione dell'accordo non piace, quindi, agli ambientalisti.

Cirillo scrive infatti: "Riteniamo grave quanto sottoscritto dal Comune di Praia a Mare ed invitiamo i cittadini, i politici, i sindacati, le parrocchie, a riflettere su queste scelte disastrose per la cittadinanza tutta. Per questi motivi: non ci sarà una bonifica totale dei terreni contaminati attraverso una nuova caratterizzazione, ma solo una piccola bonifica molto formale facendo restare i pericoli di contaminazione delle falde acquifere e l'immissione nell'aria di inquinanti durante gli eventuali lavori di costruzione e rifacimento o abbattimento dei capannoni. La popolazione circostante durante i movimenti di terra verrà evacuata forse?

Il Comune, e quindi i cittadini, rinunciando alla parte civile non otterranno nessun possibile risarcimento dai danni provocati



L'area della ex Marlane

dalla Marzotto in sede di contenzioso civile uscendo definitivamente di scena.

Il Comune di Cassano, per esempio, ha ottenuto solo due anni fa per i danni provocati dai sotterramenti di ferrite di zinco provenienti dalla Pertusola di Crotone due milioni di euro come risarcimento.

I terreni diventeranno

oggetto di speculazione edile e commerciale che favoriranno solo e nuovamente Marzotto e un'eventuale società di costruzione senza alcun beneficio per i cittadini se non nuove cementificazioni".

Con la delibera dello scorso 16 settembre la Giunta ha deliberato la "Presenza d'atto ed accettazio-

ne della proposta irrevocabile presentata dalle Manifatture Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A.". Nella delibera si legge, riportato sinteticamente: "...detta proposta va ad eliminare l'alea e le lungaggini dei diversi giudizi attualmente in corso tra le parti dinanzi alle diverse autorità giudiziarie (Tar etc) i quali verrebbero, pertanto, fatti estinguere a seguito dell'intervenuto accordo tra le parti".

E ancora: "Entro giorni 30 dall'accettazione: il Comune di Praia a Mare rinuncerà all'appello proposto avverso la sentenza del Tribunale di Paola e revoccherà la costituzione di parte civile. Il Comune di Praia a Mare provvederà a revocare l'ordinanza contingibile ed urgente n.34 prot. n. 9135, assunta in data 18 maggio 2015 e Marzotto rinuncerà ai ricorsi amministrativi proposti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA